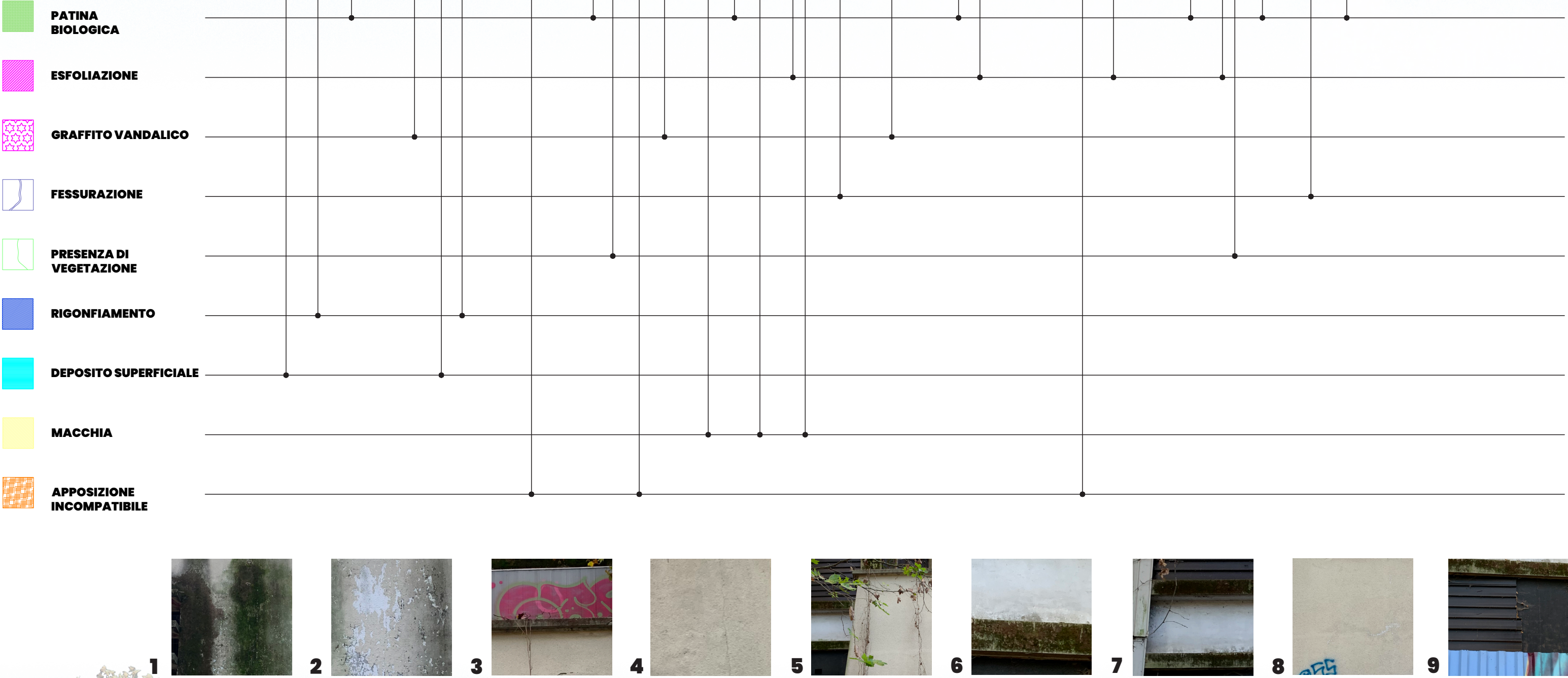


Analisi delle alterazioni e dei degradi

L'ACQUARIO-RETTILARIO



SEZIONE AA



INTERVENTI sulle superfici interne

Per quanto riguarda il trattamento delle superfici interne, è previsto il mantenimento di elementi caratteristici dell'edificio: il rivestimento in ghiaia grezza dei pilastri e del portale che segue la scala, le piastrelle di rivestimento del muro della scalinata, le ringhiere collocate al piano superiore, la parete di fondo del primo ambiente sulla sinistra. Il mantenimento dei rivestimenti e delle ringhiere è volto a conservare la storia dell'edificio e alcune componenti caratteristiche del progetto di Enzo Venturini. Questi elementi, inoltre, non sono stati intaccati in maniera particolare dal passare del tempo. Per quanto riguarda la parete di fondo del primo ambiente sulla sinistra, viene mantenuta al fine di riconoscere e denunciare la fase di abbandono dell'edificio. Gli altri ambienti, particolarmente degradati, vengono risanati e rivestiti con un materiale distinguibile. Per quanto riguarda le aperture, il progetto prevede inoltre la rimozione delle lamiere che attualmente impediscono l'entrata della luce nell'edificio e l'inserimento di serramenti che rispettino le scansioni esistenti nel progetto di Venturini.

DEGRADI E ALTERAZIONI

INTERVENTI

DEPOSITO SUPERFICIALE

Accumulo di materiali estranei di varia natura, di spessore variabile, generalmente scarsa coerenza e scarsa aderenza al materiale sottostante.

Questa patologia di degrado inizialmente compromette esclusivamente le prestazioni legate all'aspetto estetico, ma con il tempo può arrivare a pregiudicare l'insieme delle prestazioni del materiale, pertanto è prevista una pulitura a secco e un eventuale preconsolidamento con resina acrilica.

ESFOLIAZIONE

Formazione di una o più porzioni laminari, di spessore molto ridotto e subparallele tra loro, dette sfoglie.

Getti ad aria che rimuovono gli elementi di tinteggiatura in parte distaccatisi.

FESSURAZIONE

Soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti.

Intervento di risarcitura con malte di consolidamento a base di componenti simili a quella preesistente ma di diversa colorazione.

GRAFFITO VANDALICO

Apposizione indesiderata sulla superficie di vernici colorate.

Per quanto riguarda i graffiti sugli edifici, l'intervento presuppone una valutazione della loro qualità artistica. Qualora le pitture murarie appartengono all'intervento promosso dall'iniziativa SAM, verranno mantenute. Per quanto riguarda i graffiti di natura vandalica, è prevista l'esportazione mediante detergenti appositi, evitando puliture aggressive che potrebbero intaccare gli strati del sottofondo e le coloriture limitrofe non oggetto di degrado.

MACCHIA

Variazione cromatica localizzata, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali o alla presenza di materiali estranei.

Non è previsto alcun intervento, non si rinnova il colore. L'obiettivo è quello di mantenere ed evidenziare le tracce del passaggio del tempo.

MANCANZA

Perdita di elementi tridimensionali.

Cauta rimozione degli elementi instabili; pulitura a secco tramite impiego di pennelli e/o spazzole a setole morbide, spugne e aspiratori a bassa pressione. Reintegrazione dell'oggetto con elementi e distinguibili da quelli originali. Per le finestre, ad esempio, è prevista la reintegrazione di vetri e infissi che siano chiaramente distinguibili in quanto elemento nuovo.

PATINA BIOLOGICA

Strato sottile ed omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato.

Il danno che tali fenomeni recano agli intonaci e ad alle malte in genere è principalmente di natura estetica ma, con il progredire dell'attacco possono comportare un indebolimento del substrato. Pertanto, l'intervento è mirato all'eliminazione, quanto più possibile, delle cause del fenomeno.

PRESENZA DI VEGETAZIONE

Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei.

Taglio del tronco, devitalizzazione e rimozione della ceppaia. Nel caso di fessurazioni è necessario un intervento di risarcitura con malte di consolidamento.

RIGONFIAMENTO

Modificazione dello strato superficiale del materiale lapideo. Di spessore variabile, è ben distinguibile dalle parti sottostanti.

Cauta rimozione dell'intonaco e messa in opera di rappezze di malta a base di componenti simili a quella preesistente ma di diversa colorazione.

APPOSIZIONE INCOMPATIBILE

Oggetti diversi dai materiali originali, ma aderenti ad essi come perni, chiodi e staffe di ferro, materiali e residui di altri restauri, alloggiamento dell'impiantistica ecc.

Cauta rimozione dell'elemento; stuccatura di tutte le soluzioni di continuità causate dall'estrazione mediante malta di calce idraulica naturale e sabbia di fiume e reintegrazioni delle parti con particolare cura alla distinguibilità.

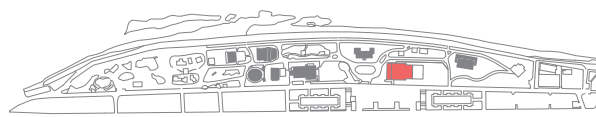
Bibliografia

Carbonara, Giovanni. Avvicinamento al restauro: teoria, storia, monumenti. Napoli: Iguori, 1997.

Dalla Costa, Mario. Il progetto di restauro per la conservazione del costruito. Torino: Celid, 2000.

Musso, Stefano Francesco et al. Tecniche di restauro: aggiornamento. Torino: UTET Scienza Tecnica, 2013.

Norma UNI 1182:2006 Materiali lapidei naturali ed artificiali. Descrizione della forma di alterazione - Termini e definizioni



SCALA 1:100